



<b>28 MAGGIO</b>
Messa per le vittime in Sri Lanka (Cattedrale, alle 18.30)
<b>2 GIUGNO</b>
53ª Giornata per le comunicazioni. Memoria dei santi Marcellino e Pietro
<b>4 GIUGNO</b>
Giornata di santificazione del clero (Santuario mariano di Ceri, alle 9.30)
<b>5 GIUGNO</b>
Memoria di Santa Severa, martire

Mercoledì prossimo il vescovo Gino Reali istituisce una nuova comunità a Roma

## La parrocchia dedicata a san Paolo VI

DI SIMONE CIAMPANELLA

Quella di San Paolo VI sarà la 57ª parrocchia della diocesi, la quinta istituita dal vescovo Gino Reali. La nuova parrocchia nasce da una costola della parrocchia di Santa Maria Madre della divina grazia a Ponte Galeria. Il territorio si estende nel comune di Roma, nella zona della Pisana a ridosso del Grande raccordo anulare nei quartieri tra Spallete e Monte Stallonara. La Messa di avvio con l'istituzione della parrocchia si terrà mercoledì prossimo, giorno della memoria liturgica di san Paolo VI. La celebrazione inizierà alle 19 nella chiesa interna alla Città dei ragazzi sulla Pisana, in largo Città dei ragazzi, 1. Papa Giovanni Battista Montini è stato canonizzato assieme al vescovo salvadoregno Oscar Romero lo scorso 14 ottobre da papa Francesco a piazza San Pietro.

### Comastri alla festa di Santa Rita

DI MARINO LIDI

La festa di Santa Rita ha riportato La Casalotti l'atmosfera della piazza. Quella stessa che sessant'anni fa vivevano i primi abitanti, venuti da tante regioni d'Italia in questa nascente zona esterna di Roma. Allora le poche famiglie avevano cercato di impiantare le tradizioni dei propri paesi d'origine per iniziarne di nuove in un territorio che era campagna. In pochi decenni i palazzi hanno occupato tanta di quella terra, il quartiere si è trasformato nell'affollata periferia di oggi. La festa religiosa e civile, riportata sulle strade dal parroco don Lulash Brakay assieme alla sua comunità, ha mostrato ai più giovani e ricordato ai più vecchi la socialità con cui è cresciuto il quartiere. I giochi, il concorso musicale con la gentile partecipazione di Pippo

Franco, gli stand hanno fatto da cornice alla devozione per la santa. Tra i momenti spirituali il Rosario meditato recitato in piazza Ormea è stato un bel gesto di chiesa in uscita. In mezzo al traffico cittadino i passanti incuriositi si sono fermati per un momento di preghiera. Molto sentita anche la processione che ha attraversato tutti i vicoli, sono state tante le famiglie che hanno addobbato gli ingressi delle loro abitazioni con piccoli altari in onore al passaggio della santa. Giorni intensi di gente entusiasta affidati alla preghiera della comunità mercoledì scorso, giorno della memoria liturgica di Rita. La Messa in parrocchia è stata presieduta dal cardinale Comastri. Durante la sua omelia il porporato ha invitato ad imparare da santa Rita la capacità di perdonare, che significa rispondere all'odio con l'amore.

#### Formato famiglia

«Che cos'è una parrocchia?» domandava Paolo VI ai fedeli della parrocchia Gran madre di Dio l'8 marzo 1964. «La parrocchia - risponde il pontefice nell'omelia - è la presenza di Cristo operante attraverso il ministero dei suoi sacerdoti. Un ministero responsabile: ecco la nota distintiva tra la chiesa parrocchiale e le altre chiese ove si può fare del bene, ma senza vincolo». Il parroco «è uno che ha detto al Signore: io andrò a rappresentarti, e cioè a ripetere quello che tu hai compiuto ed insegnato, a dedicarmi agli altri». Egli è chiamato a rendere famiglia il popolo che abita un territorio. Pertanto, «nessun fedele può esonerarsi e dire: io non c'entro. Dal semplice appartenere a una chiesa parrocchiale, essi ricevono da questa sorgente le grazie per la vita. Non si tratta di un diversivo, di un gioco accademico; non è cosa marginale o facoltativa. È il pane, è l'alimento soprannaturale che qui è dato e garantito. Perciò la parrocchia è la casa dei credenti, è la casa dell'anima, è la casa della speranza, della avidità di incontrarsi e unirsi con Nostro Signore Gesù Cristo».



Paolo VI nella Città dei ragazzi (Archivio Città dei ragazzi)

### anniversario. Cinquant'anni con la Madonna di Fatima

L'immagine della Madonna di Fatima segna la storia della parrocchia omonima a Massimilla, che sabato scorso ha ricordato il cinquantenario della sua fondazione con una statua della Vergine benedetta dal vescovo Reali. Il presule ha ringraziato il parroco don Sunny Varughese per la bella accoglienza, indicando nella grande presenza dei fedeli la testimonianza tangibile del cammino fatto dalla parrocchia fino ad ora, e di quello da continuare a portare avanti. Un'altra statua di Maria aveva ispirato la nascita di questa comunità alla fine degli anni Settanta. Era quella data da Paolo VI a monsignor Albino Casati,

lo storico parroco del quartiere. Il pontefice offrì quell'immagine, ricevuta in occasione di una sua visita nel santuario mariano in Portogallo, con la richiesta che fosse costruita una nuova parrocchia dedicata alla Madonna di Fatima, che coprisse la nascente zona Massimilla. Il quartiere allora era ben diverso da quello di oggi. Rispetto ad altre periferie di Roma, quasi tutta quella dell'area nord ovest ha vissuto una grande espansione edilizia durante la seconda metà del Novecento. In mezzo secolo Massimilla è diventata una zona densamente popolata e attorno alle parrocchie che sorvegliano accanto alle nuove case la gente ha saputo costruire relazioni di amicizia e fare comunità. Don Albino è stato testimone e protagonista di questa storia. Domenica scorsa è stato invitato da don Sunny a presiedere la Messa in onore della Madonna di Fatima. Hanno concelebrato diversi sacerdoti delle parrocchie limitrofe assieme al vicario foraneo, don Cristoforo Dudala. Durante l'omelia il sacerdote ha raccomandato come ha sempre fatto durante gli anni di essere fedeli alla Messa domenicale, perché la parrocchia è viva e fedele quando è fondata su questo incontro settimanale con il Signore.



#### mosaico

##### Forum delle scuole

Torna con la sua 14ª edizione il "Forum delle Scuole" organizzato dall'associazione di volontariato Scuolambiente e dalla presidente Maria Beatrice Cantieri. Giovedì prossimo dalle 9 nell'aula consiliare del Granarone a Cerveteri, i volontari dell'associazione riceveranno le scuole del territorio per consegnare le attestazioni di fine anno del concorso "La mappa del tesoro" e del progetto "Per non dimenticare Chernobyl", che ogni anno l'associazione porta tra i giovani delle scuole dell'intero litorale. Saranno presenti, i bambini e le docenti degli istituti di Cerveteri, di Marina di Cerveteri, del Giovanni Cena e della Salvo D'Acquisto e della Corrado Melone di Ladispoli. Durante l'iniziativa i bambini allestiranno la mostra conclusiva dei progetti degli Ecolaboratori Scuolambiente, curati dal nutrizionista Daniele Segnini e dall'ingegner Giuseppe Girardi, un progetto che per l'intero anno scolastico li ha visti protagonisti in tante iniziative a stretto contatto con il territorio e con l'ambiente. Saranno presenti, inoltre, il gruppo comunale di Protezione civile di Cerveteri, il comitato locale della Croce rossa Italiana, l'Associazione Cerveteri ed è stato invitato, per l'occasione, il console bielorusso Dmitry Zakharchuk.

##### «Euterpe» in Romania

Dopo il riconoscimento ottenuto in Kuwait: Medaglia d'oro e premio speciale Unesco, il maestro Tommaso Liuzzi ed una delegazione dell'associazione culturale Euterpe di Ladispoli, sono stati invitati a partecipare all'Euroinvent, fiera delle invenzioni mondiali, che si è tenuta nella città universitaria di Iasi, in Romania, dal 16 al 18 Maggio. All'importante evento sono state esposte invenzioni e ricerche scientifiche provenienti da 40 Paesi nel mondo. Liuzzi ha portato il suo progetto "Sound in multisensory stimulation" basato sulla stimolazione sensoriale attraverso il suono in attività terapeutiche in osmosi con l'ambiente. Questo metodo, che si avvale di una tabella matematica e di un algoritmo, permette di realizzare delle composizioni musicali basandosi sulla storia sonora della persona, dimostrato da evidenti risultati scientifici nelle aree: socio-comunicative, affettivo-relazionale, psicomotoria, cognitiva e neuropsicologica. Il brevetto ha ottenuto un grande successo e apprezzamento per le idee e l'innovazione in ambito medico-scientifico ricevendo numerosi premi speciali e diplomi d'eccellenza. I protagonisti principali nell'interpretare il metodo Euterpe sono stati il pianista Jad El Helwani ed il sassofonista Antonio Covino.

##### L'albero della legalità

Giovedì scorso nella scuola media Porto Romano di Fiumicino, si è tenuta l'esposizione dell'opera collettiva "L'albero della legalità". Un manifesto con il disegno di un albero alto 12 metri con foglie e rami realizzati a mano dagli studenti. Gli alunni assieme agli studenti degli istituti di Via Rodano ed Emilio Segre, hanno partecipato alla commemorazione delle stragi di Capaci e Via D'Amelio, presso il giardino della legalità, nel Villaggio Azzurro di Fiumicino. La giornata è poi proseguita, nel pomeriggio, a Villa Guglielmi con la lettura di libri contro la mafia, pitture in plan air e la passeggiata della legalità.



### Il Pontefice ha nominato suor Alessandra Smerilli consultore della segreteria del Sinodo dei vescovi

Suor Alessandra Smerilli, assieme ad altre cinque persone, è stata nominata da papa Francesco consultore della Segreteria generale del sinodo dei vescovi. Lo ha comunicato venerdì scorso la sala stampa della Santa Sede. La nuova nomina si aggiunge a quella recentissima di consigliere di Stato della Città del Vaticano. La religiosa è docente ordinario di economia politica alla Pontificia facoltà di scienze dell'educazione «Auxilium» di Roma. Dal 3 al 28 ottobre 2018 ha partecipato come uditrice al sinodo dei vescovi in Vaticano su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". È membro del comitato scientifico ed organizzativo delle Settimane sociali dei

cattolici, promosso dalla Conferenza episcopale italiana, ed è tra gli esperti del Consiglio nazionale del terzo settore, organismo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. È anche Membro del Comitato Etico del consorzio Charis, del Comitato etico di Banca etica ed è Socio fondatore della Sec (Scuola di economia Civile). Fa pure parte della Consulta femminile, l'organismo permanente all'interno del Pontificio consiglio della Cultura. La diocesi di Porto-Santa Rufina si unisce all'università «Auxilium» per formulare a suor Alessandra gli auguri più sinceri per un buon lavoro in questo nuovo e ulteriore incarico che il Papa le affida.

## Cattedrale. In suffragio per le vittime in Sri Lanka



Martedì prossimo alle 18.30 la celebrazione assieme alla comunità cingalese presente nella diocesi

DI ENZO CRIALESI \*

È passato poco più di un mese da Pasqua, il giorno in cui i cristiani celebrano la vittoria di Cristo sulla morte. La Pasqua di quest'anno ha messo davvero di fronte agli occhi dei cristiani e del mondo intero le conseguenze di una fede vera e scomoda. Sono ancora vive nella memoria

le scene degli attentati in Sri Lanka: chiese distrutte e luoghi frequentati da viaggiatori sono stati rasi al suolo nel giorno più importante per i seguaci di Cristo. La diocesi di Porto-Santa Rufina ha sofferto con la Chiesa di Colombo per le morti di persone innocenti. Con molti srilankesi, sacerdoti e laici, ci sono stati tanti incontri e momenti di scambio culturale e religioso. Un dolore vissuto in prima persona dagli srilankesi presenti in diocesi. La

numerosa comunità singalese si ritrova presso le Suore Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore in zona Cassia per la celebrazione domenicale e altre feste tradizionali, con l'assistenza di un sacerdote incaricato dal vescovo. Il cordoglio del vescovo Reali pronunciato a Cesano nella domenica della Risurrezione, rivolto al cardinale Ranjith e alla sua Chiesa, ha detto con chiarezza una verità che noi cristiani occidentali spesso ignoriamo: «Dobbiamo essere sinceri con noi stessi. La fede in Cristo, morto e risorto, oggi ci viene

mostrata da questi nostri fratelli, e da quelli che vivono nei cosiddetti paesi del Terzo mondo». La diocesi si è impegnata da subito offrendo un aiuto concreto alla Chiesa di Colombo, per esprimere con i fatti la fraternità ai fratelli srilankesi. Martedì prossimo il vescovo presiederà una Messa di suffragio per le vittime degli attentati. Assieme alla comunità srilankese tutti i fedeli sono invitati a partecipare alla celebrazione che si terrà nella Cattedrale dei Sacri cuori di Gesù e Maria alle 18.30.

\* direttore Migrantes

## Migrantes. Un pomeriggio al Pontificio istituto slovacco

DI PAVOL ZVARA \*

Giovedì scorso il vescovo Reali, assieme al diacono Enzo Crialesi, direttore dell'Ufficio Migrantes diocesano, ha visitato il Pontificio istituto slovacco dei Santi Cirillo e Metodio. Il presule si è intrattenuto con i sacerdoti e le religiose che vivono in questo collegio sulla zona Cassia. La visita pastorale presso gli slovacchi fa parte dell'iter di incontri del vescovo diocesano con le comunità straniere presenti sul territorio della diocesi. Il pomeriggio di condivisione è cominciato con la Messa nella cappella dell'Istituto. Questa piccola chiesa è dedicata ai santi Cirillo e Metodio. Nel presbiterio è rappresentato papa Formoso (vescovo di Porto-Santa Rufina nel IX secolo) che ordinò i primi sacerdoti e diaconi della missione cirillometodiana presso i popoli della Europa centrale. Dopo la celebrazione monsignor Reali si è intrattenuto con i membri della comunità, che hanno presentato le loro attività e i percorsi seguiti nell'istituto.

\* rettore dell'istituto